

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIE, COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Settore Industria

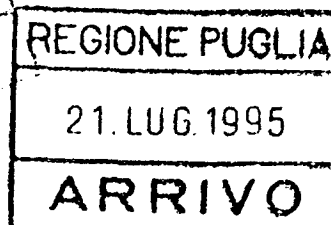
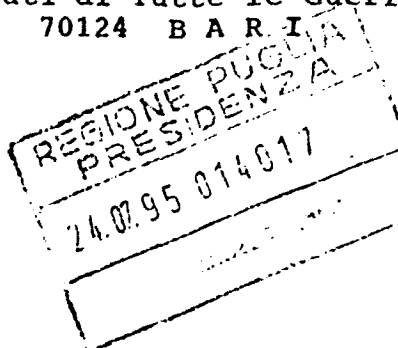
Via Caduti di Tutte le Guerre, 15

70124 B A R I

Bari, li

19 LUG. 1995

Prot. n. 38/2516



Alla Presidenza
Giunta Regionale

S E D E

OGGETTO: Riscontro alla Vs. nota prot. n. 02/02686/NDP del 19/6/95, n. 14/614 d'ordine del registro.

Il 26 giugno 1994 veniva pubblicata la prima graduatoria ufficiale relativa alle iniziative industriali dichiarate ammissibili in numero di circa 10.378, mentre 3.400 venivano dichiarate non ammissibili.

Queste ultime iniziative sono state, successivamente, oggetto di riesame da parte di una apposita commissione, la quale ha riesaminato le posizioni, riammettendo circa i 2/3, e riposizionato le ditte in una seconda graduatoria aggiornata.

Allo stato risultano effettivamente escluse dai benefici della ex L. 64/86 1.200 aziende in maggioranza operanti nel territorio pugliese.

I motivi delle esclusioni sono riconducibili ad errori formali quali:

- insufficienza della dichiarazione antimafia e del certificato di vigenza dell'iniziativa;
- lettura ottica non appropriata per spazi non bene utilizzati;
- compilazione non esatta del modulo a lettura ottica.

Questi i vizi di forma che hanno determinato l'esclusione dai benefici di cui alla L. 64/86, impedendo l'erogazione dei contributi e, quindi, la paralisi del settore industriale meridionale.

Le reazioni in Puglia da parte dei sindacati, Associazioni degli industriali di Bari, forze politiche e imprenditori non si sono fatte attendere per i contraccolpi distruttivi sull'occupazione, sugli investimenti in fase di

REGIONE PUGLIA

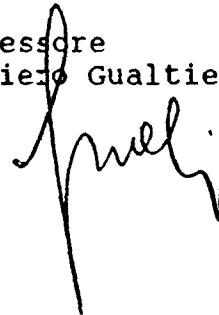
avanzata realizzazione e sulla crescita socio-economico del Sud.
Questo Assessorato con nota n.38/777 del 24 febbraio 1995, diretta al Sig. Ministro dell'I.C.A. che si allega, ha fatto presente la necessità di salvare dall'esclusione le iniziative consistentemente avviate o concluse, evitando di applicare le disposizioni in senso rigidamente formale con l'effetto dell'adozione di decisioni negative per aziende che hanno fatto investimenti per decine di miliardi e che rischiavano di perderli solo per non aver compilato bene un modulo o per aver ommesso di indicare una percentuale.

Si è, perciò, pregato l'on. Ministro di sospendere la pubblicazione della graduatoria per consentire la regolarizzazione delle pratiche affette da vizi solo formali o da carenze di lieve conto.

Con la stessa nota sono stati invitati gli Assessori delle altre Regioni a voler interessare il proprio Presidente per investire del problema la Conferenza dei Presidenti, al fine di coinvolgere nella vicenda anche il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Al momento lo scrivente Assessorato auspica che le aziende sia industriali, sia a carattere artigianale ancora in attesa di finanziamento possano trovare una risposta positiva nella ripartizione che sarà effettuata su base regionale dell'importo disponibile per le agevolazioni quale derivante dagli stanziamenti dello Stato e delle risorse finanziarie a valere sui fondi strutturali dell'Unione Europea (Delibera CIPE 27/4795, punto5).

L'Assessore
(Avv. Gualtiero Gualtieri)





REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO INDUSTRIA COMMERCIO ED ARTIGIANATO
Settore Industria
Via Caduti di Tutte le Guerre, 15
70124 B A R I

Bari, li 24 FEB. 1995

Prot. n. 38/777

On.le Sig. Ministro
dell'Industria, Commercio
ed Artigianato
Via Vittorio Veneto, 33
00187 ROMA

Ai Sigg.ri Assessori all'Industria
delle Regioni:

Lazio
Campania
Basilicata
Calabria
Abruzzo
Molise
Marche
Sicilia
Sardegna

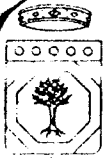
LORO SEDI

Al Sig. Presidente della
Giunta Regionale

S E D E

OGGETTO: Agevolazioni previste dalla ex. L. 64/86 e successive.
Casi di esclusione dalla graduatoria statale per vizi
formali.

Secondo notizie riportate da organi di stampa, il Ministero dell'Industria starebbe per ufficializzare il nuovo elenco delle aziende ammesse alle agevolazioni previste dalla L. 64/86, avendo ultimato l'esame delle circa 4000 domande escluse dalla prima graduatoria pubblicata sulla G.U. del 9.7.94. All'esito di tale esame sarebbero risultate definitivamente escluse dall'elenco circa 1200 aziende per ragioni connesse a difetti formali di



REGIONE PUGLIA

documentazione e/o errori ed omissioni nella compilazione di modulo a lettura ottica predisposto dal Ministero dell'Industria.

L'esclusione dai benefici della L. 64/86 riguarderebbe anche aziende che hanno ultimato o stanno per ultimare gli investimenti, resi possibili da adempimenti procedurali e normativi sottoposti già alla valutazione degli organi competenti e, perciò, di fatto autorizzati.

L'esclusione di tali aziende dai benefici della 64 potrà procurare un grave danno all'economia dal momento che, venendo meno il contributo statale, le aziende interessate si troveranno nella impossibilità di far fronte ai debiti già contratti, e nella necessità di bloccare gli investimenti con ricadute negative sul piano produttivo ed occupazionale.

Se a ciò si aggiunge che anche le aziende inserite in graduatoria hanno poche possibilità di essere finanziate a breve, il quadro complessivo che ne emerge disegna scenari di totale paralisi del settore industriale meridionale.

Ciò stante, è opinione dello scrivente che occorre salvare dall'esclusione le iniziative consistentemente avviate o concluse, evitando di applicare le disposizioni in senso rigidamente formale con l'effetto dell'adozione di decisioni negative per aziende che hanno fatto investimenti per decine di miliardi ed ora rischiano di perderli per non aver compilato bene un modulo o per aver omesso di indicare una percentuale.

Prego, perciò, l'onorevole Ministro di sospendere la pubblicazione della graduatoria delle imprese ammesse ai benefici della L. 64/86 allo scopo di consentire a tutte le aziende interessate di regolarizzare la propria posizione, ove affetta da vizi solo formali o da carenze di lieve conto.

Invito i colleghi Assessori delle altre Regioni a voler interessare il proprio Presidente perchè del problema venga investita la Conferenza dei Presidenti al fine di coinvolgere nella vicenda anche il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Fiducioso dell'attenzione, resto in attesa di riscontro e colgo l'occasione per inviare i migliori saluti.

L'ASSESSORE
(Avv. Nicola Tagliente)

le